

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme	10.30	S. Messa del Vescovo	TV locali o link al sito de La Libertà dal sito dell'UP: www.sanpelle.it .
	12.00	Angelus col Papa A seguire, don Giuseppe	dal sito dell'UP
<i>L'ulivo, o il ramo di un altro albero, viene benedetto durante questi appuntamenti.</i>			
Lunedì Santo	18.30	don Giuseppe	sul sito UP
Martedì Santo	18.30	don Giuseppe	sul sito UP
Mercoledì Santo	19.00	Pasqua del CeS con S. Messa in streaming	dal sito UP
Giovedì Santo	cena	piccola liturgia familiare con lavanda dei piedi (sussidio scaricabile dal sito)	
	21.00	S. Messa in streaming con don Giuseppe	sito UP
Venerdì Santo	14.30	Inizio della preghiera continua	sito UP
	18.30	Celebrazione della Passione	sito UP
	21.00	Via Crucis col Vescovo	come domenica
Sabato Santo		Cena Pasquale con il sussidio "Notte di Veglia per il Signore" (dal sito)	
	21.30	Ufficio delle Letture nella grande Veglia	sito UP
Domenica di Pasqua	10.30	S. Messa celebrata da don Giuseppe	sito UP
	12.00	Angelus col Papa	TV nazionali
		Saluto di don Giuseppe	sito UP

(tutti i dettagli del programma e i sussidi per le celebrazioni si trovano sul sito dell'UP: www.sanpelle.it)

Con gratitudine e affetto ricordiamo il nostro vescovo Paolo

Monsignor Paolo Gibertini ci ha lasciati nella notte di venerdì 3 aprile, nel silenzio di questi giorni così drammatici e strani, un silenzio benedettino. Le circostanze della sua morte rivelano il senso profondo della sua vita: ci lascia a 98 anni, come una quercia che ha affondato molto in profondità le sue radici e ha potuto donare largamente i suoi frutti per tante stagioni e attraversare tanti momenti diversi, alcuni dei quali non facili. Il radicamento nelle profondità del terreno della Chiesa ha voluto dire per monsignor Gibertini innanzitutto la preghiera liturgica, cui lo aveva educato la vita monastica fin dal suo giovanissimo ingresso nel monastero di San Giovanni Evangelista a Parma; la Liturgia delle Ore che non ha mai lasciato fino agli ultimi giorni e che costituiva il pane della sua giornata e la fonte dei suoi pensieri. La nostra Chiesa deve a lui questa paternità liturgica che ha ispirato, come nota sotterranea, il suo episcopato.

Successore di monsignor Gilberto Baroni, ha ereditato il peso di un compito gravoso e certamente nuovo per lui, che pure era stato precedentemente abate benedettino e vescovo della Diocesi di Ales-Terralba in Sardegna.

L'amore per la liturgia lo ha portato all'amore per la bellezza. Ha amato profondamente i suoi collaboratori, i presbiteri, i diaconi, la vita religiosa da cui proveniva, la vita consacrata. Il suo episcopato è stato caratterizzato dall'insistenza sul tema: "cercare Dio nell'esistenza". Quaerere Deum era il suo motto episcopale e anche il contenuto di una sua Lettera Pastorale, nella quale emergeva la sua preoccupazione affinché la vita attiva dei reggiani fosse innervata da uno stile contemplativo.

L'ho incontrato la prima volta all'inizio del mio episcopato, il giorno del mio ingresso in Diocesi, pranzando con lui alla Casa della Carità di Montecchio. E poi altre volte, nello stesso luogo, sempre seduto al suo tavolino di preghiera, mostrandomi che il suo ministero episcopale si svolgeva ora in quel modo. Il Signore certamente lo ricompenserà per tutto il bene che ha seminato e delle prove che ha attraversato.

+ Massimo Camisasca